



Nicolò Romero, attaccante della Feralpi Salò, sofferente con il Giana

La Feralpi Salò non sa mettersi comoda a casa sua

Al «Turina» ha un passo da play-out Il ds Olli: «Ma non drammatizziamo»

Sergio Zanca

Brillante in trasferta, con 6 vittorie e 2 pareggi, disastrosa in casa. Al «Turina» la Feralpi Salò ha perso ben 5 gare su 8. Le altre squadre che hanno un bilancio così negativo di fronte al pubblico amico sono le pericolanti Pro Patria e AlbinoLeffe. La classifica (quarto posto, 27 punti in 18 gare) è però in sintonia con gli obiettivi della società.

«La prestazione non è stata all'altezza - ha ammesso il direttore sportivo Eugenio Olli -. Il gol iniziale ha compromesso il nostro cammino, ma non è una giustificazione. Non drammatizziamo troppo. Il bottino finora conquistato è in linea con le aspettative estive».

Il 13 settembre, contro il Bassano, Bracaletti ha sbloccato il punteggio, ma Germinale e Iocolano hanno firmato il sorpasso. Il 18 ottobre lo 0-3 con la Reggiana. Decisivo Mogos, ex Lumezzane, dopo appena 9 secondi. Poi l'espulsione del portiere Cagliani e il rigore di Bruccini al 10', fino al guizzo di Arma. Il 31 clamoroso 2-4 col Renate (col bresciano Valotti a firmare una doppietta, Di Gennaro e l'ex Lumezzane Ekuban ad arrotondare, rendendo

inutile il doppio guizzo di Bracaletti), costato la panchina a Michele Serena. Il 6 dicembre lo 0-1 col Cuneo, con un errore su rimessa laterale. Sabato lo 0-2 con la Giana di Gorgonzola, andata a segno dopo nemmeno due minuti.

SOLO DUE le vittorie interne: il 14 novembre nel derby col Lumezzane (un 2-1 caratterizzato dai gol di Tortori, Rusini e Settembrini) e il 29 dello stesso mese col Pordenone, stesso punteggio (ha sbloccato il bresciano Filippini, poi sul tabellino sono entrati Allievi e Romero). L'unico pareggio: il 27 settembre col Padova (vantaggio di Fabiano, replica di Romero).

Nelle 8 gare disputate al «Turina» la Feralpi Salò ha sempre subito gol, a dimostrazione di scarsa concentrazione, e di timore nei confronti degli avversari, indipendentemente dal loro valore.

«Le mie due sconfitte interne - ha dichiarato l'allenatore Aimò Diana - sono maturate in modo differente. Col Cuneo i ragazzi hanno reagito. Con la Giana, invece, abbiamo giocato male. Troppi tocchi, passaggi lenti, ritmo basso. La sosta natalizia arriva a proposito. Dobbiamo recuperare gli infortunati». Vale a dire il regista Pinardi e il terzino Tantardini, senza dimenticare Tortori, che era squalificato (ma col Pavia mancherà il corazziere Romero, fermato dal giudice sportivo).

Resta il fatto che, nel solo girone di andata, i gardesani hanno perso più dell'intero campionato scorso (due ko: 0-2 col Como, 3-4 col Pavia), del 2013-14 (4, contro Lumezzane, Cremonese, Entella e Sudtirolo) e del 2012-13 (4, con Trapani, Como, Pavia e Carpi). Appena una volta, al debutto in Prima Divisione, le cose sono andate peggio. Nel 2011-12 7 le legnate subite in casa, contro Portogruaro, Siracusa, Piacenza, Prato, Trapani, Pergocrema e Frosinone. ●



Con la Giana abbiamo giocato male: troppi tocchi e passaggi lenti. La sosta è utile

AIMÒ DIANA
ALLENATORE FERALPI SALÒ